



CARILLONS DA COLLEZIONE DI
MUSIC-BOXES TO COLLECT BY
KARUSSELL ZUM SAMMELN VON

*Goffredo
Colombani*

Quarna Sotto, Settembre 2011

Noi, eredi del pittore acquafortista Carlo Casanova,
(nato a Crema nel 1871, morto a Quarna nel 1950)
desideriamo ringraziare la ditta Rampone e Cazzani, in
particolar modo nella persona di Claudio Zolla, per lo
splendido e riuscito utilizzo del disegno della acquaforte
denominata “le due voci” opera del Casanova stesso.
Rinnovando auguri per un meritato successo,

in fede

Goffredo Colombani Casanova
Paola Casabianca Colombani
Carla Skynner Colombani

Carlo Casanova fotografo

Nel 1871, anno di nascita del pittore, la fotografia ha raggiunto un notevole consenso popolare ed un costante progresso tecnico, era alla fine del secolo, quello che è per noi l' universo informatico. Casanova capisce che la macchina fotografica non vede come l' occhio umano; ne fa un uso intelligente, riesce ad andare oltre l' appunto visivo; ricerca, riflette e sperimenta, spazia dall' autocromia alla stereoscopia. Preferisce i grandi formati più fedeli ai suoi ideali, usando le poche ottiche a disposizione per interpretare lo spazio. I soggetti prediletti vanno dalle vedute montane di sapore bucolico alle infinite tonalità del verde boschivo, notevole sono anche gli scatti su Milano, vanno dai funerali di Giuseppe Verdi, il circo di Bufalo Bill all' Arena, l' expò 1906, a incantevoli scorci dei navigli; dalla descrizione di "macchiette" popolari alle eleganti silhouettes di amici e parenti ritratti in ville nobiliari. Come per l' incisione, risalta il gusto della prospettiva, appresa negli studi di ingegneria. Sicuramente si può parlare per il Casanova di un' osmosi tra fotografia incisione e pittura, che nasce all' interno della sua originale percezione del fantastico e del reale.

Carlo Casanova incisore

Casanova ha svolto un ruolo di rilievo come acquafortista nei primi quattro decenni del 900, all' interno dell' associazione acquafortisti italiana presieduta dall' amico Viganò ed in contatto con artisti quali il Carpi, Bersani, Mariani, Vegetti, Silvestri ecc. Importante è anche la frequentazione con Eleuterio Pagliano. Importante è anche lo studio di incisioni del 600 e 700 con una particolare cura all' opera del Piranesi; nello stesso tempo non manca l' attenzione alle opere dei suoi contemporanei, in particolar modo agli autori inglesi, francesi e americani. Da non trascurare sono anche gli studi ed esperimenti che l' artista dedicò alla stampa delle proprie acquaforti. Connotato da un velato simbolismo pieno di spunti naturalistici, il suo incidere è concepito come lavoro paziente, accurato ed assai vario nelle soluzioni tecniche. Di notevole importanza sono poi gli scritti (salvati e catalogati dalla figlia Fioranna) inerenti alle soluzioni tecniche assai dettagliate che ci illustrano il difficile mondo dell' incisione , e ci confermano che la pratica dell' acquaforte non fu per il Casanova un' esercizio occasionale ma una attenta

e costante dedizione che si sviluppò all' interno della personalità fortemente romantica dell' artista, che produsse più di 650 incisioni.

Carlo Casanova pittore

La pittura del casanova è all' interno del movimento paesaggistico lombardo che si sviluppò a partire dal 1875 con capo scuola Filippo Carcano. Imparata la tecnica dall' amico Bersani, con lui si dedicò alla pittura "en plein air " in Brianza e in Lunigiana, seguendo i loro impulsi poetici, senza farsi troppo influenzare da movimenti come il divisionismo, futurismo, astrattismo ecc. Dopo la morte del Bersani nel 1914, Casanova si allontana a poco a poco dal contatto e dall' opera dei contemporanei, addentrandosi in una meditazione artistica che privilegia la natura come soggetto, scoprendo gli angoli più nascosti e romantici della stessa, esaltata dalla sua personalità spontanea ed emozionale.

I quadri che rappresentano il lago d' Orta ed i boschi vicino a Quarna, regalano la poesia del pittore in toni di straordinaria raffinatezza e armonia soffermandosi a descrivere il bosco e sottobosco autunnale o primaverile con una sintesi rapida che coglie l' armonia dei toni del giallo e soprattutto del verde. Casanova si esprime con la pittura ad olio, ma eccelse anche nell' acquarello partecipando alla fondazione ed all' attività della Società degli Acquarellisti Lombardi. Paradossalmente l' attività di incisore nocque alla fama di pittore ma non a caso è attualmente rivalutata alla luce anche della notevole produzione che vanta più di 500 olii ed un centinaio di acquarelli .